

I Ds difendono Bresadola: dalla Cdl attacchi infondati

I Democratici di sinistra fanno quadrato attorno al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Fabrizio Bresadola, attaccato nei giorni scorsi da un gruppo di consiglieri regionali della Cdl con un'interrogazione al presidente Illy su presunti favoritismi a suoi familiari e incompatibilità d'incarico. Dopo le precisazioni dello stesso Bresadola e la sua difesa da parte dell'assessore regionale alla sanità, Ezio Beltrame, ieri sono stati il capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, Mauro Travanut, e i segretari dei Ds provinciale, Cristiano Shaurli, e cittadino, Agostino Maio, a esprimere «massima solidarietà» al direttore e agli altri professionisti (il figlio Vittorio Bresadola e la nuora Maria Grazia Marcelino) citati nell'interrogazione.

«È in casi come questo che la politica riesce a offrire il peggio di sé - hanno affermato -, cioè laddove si cerca disperatamente di infangare persone pulite capaci e competenti solo per mettere in difficoltà la giunta regionale senza minimamente preoccuparsi delle conseguenze che tali vili e infondati attacchi potrebbero produrre sul processo di fusione tra l'ex ospedale e l'ex policlinico, il cui esito è d'interesse prioritario per i cittadini». Quanto a Bresadola, i Ds

ricordano come si sia trattato di una nomina «che non risponde minimamente a criteri di appartenenza politica, ma a criteri di provata competenza, professionalità e autorevolezza ampiamente riconosciuti».

A riprova della «bontà della nomina» di Bresadola, i tre esponenti politici hanno poi elencato i risultati dell'operato «deciso e lungimirante» sin qui svolto dal nuovo direttore. «Posto che l'unificazione è nata in un clima aziendale molto teso e conflittuale - hanno osservato -, la nuova direzione ha comun-



Fabrizio Bresadola

que aperta la stagione dei confronti sindacali sui tavoli della dirigenza medica e non medica, chiuso gli accordi sospesi nel 2006 e avviato le discussioni sul 2007 specie sull'armonizzazione delle rego-

le e dei trattamenti in essere nelle due ex aziende, definendo la bozza delle tematiche con carattere prioritario». Ricordate anche «le notevoli acquisizioni di personale dei diversi profili sanitari, compresi i direttori delle strutture complesse di Ortopedia e Microbiologia», la serie di procedure avviate «per migliorare il clima aziendale e garantire un elevato supporto organizzativo all'assistenza infermieristica» e la riapertura dei cantieri del nuovo ospedale «fermi da prima della fusione».